

<b>Università</b>	Università degli Studi di TRENTO
<b>Classe</b>	LM-62 - Scienze della politica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Studi globali e locali <i>riformulazione di: Studi globali e locali (1391948)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Global and Local Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano, inglese
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	0623H
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	19/08/2020
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	18/09/2019
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	12/02/2020
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	02/05/2019 - 09/05/2019
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	16/01/2020
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.sociologia.unitn.it/">https://www.sociologia.unitn.it/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Sociologia e Ricerca Sociale
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

### **Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**

[Vedi allegato](#)

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione con gli stakeholders si è svolta secondo diverse modalità: focus group con gli attori locali presenti sul territorio trentino, interviste a soggetti privilegiati che operano a livello internazionale, consultazione delle/gli studentesse/i del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Più specificamente, il comitato ordinatore (composto dal Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e da tre docenti di SSD diversi del Dipartimento stesso) ha tenuto due focus group in data 2 maggio 2019 e 8 maggio 2019 a cui hanno partecipato funzionari del Museo delle scienze di Trento, Centro per la Cooperazione Internazionale, Fondazione Caritro, Federazione delle Cooperative, European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises (EURICSE) nonché un membro del Consiglio di amministrazione della Trentino School of Management. Sono stati inoltre intervistati attori operanti a livello internazionale, tra cui, in data 09 maggio 2019, un funzionario dell'European Parliament Research Service e uno della Social Platforms.

Nel complesso, il confronto con questi attori ha consentito di ottenere riscontri positivi su alcuni punti di centrale importanza utili a sostenere la validità del progetto del Cds. In particolare:

- in tempi di contrazione delle risorse finanziarie pubbliche appare sempre più necessario dare priorità ad azioni di politica e di sviluppo che abbiano alte probabilità di rivelarsi efficaci ed efficienti. Efficacia ed efficienza dipendono in larga misura dalla capacità di analizzare in maniera rigorosa il contesto locale in cui si opera e la connessione con le dinamiche globali che lo interessano;

- allo stato attuale la maggioranza dei progetti di politica pubblica richiedono un approccio partecipativo. Gli esempi sono numerosi ed includono la gestione sostenibile delle risorse naturali, i servizi di accoglienza, gli interventi per l'assistenza alle/gli anziane/i, e la quasi totalità delle iniziative di sviluppo territoriale - dall'implementazione dei fondi strutturali ai progetti di cooperazione internazionale, alla costruzione di infrastrutture. La necessità di adottare un approccio partecipativo ha notevoli implicazioni, in quanto comporta l'analisi dei bisogni e delle preferenze delle/i cittadine/i, la gestione delle dinamiche di consenso e conflitto, la creazione di momenti di partecipazione e deliberazione pubblica, che diventano passaggi fondamentali di ogni iniziativa sui territori. Allo stato attuale non sono disponibili figure professionali in grado di gestire in maniera esperta questi processi socio-politici, che - come osservato da uno delle/gli intervistate/i - 'sono spesso lasciati all'improvvisazione' delle/i singole/i funzionarie/i;

- gli attori privati - associazioni, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, imprese - hanno la necessità di acquisire conoscenze esperte che consentano loro di rapportarsi con il complesso delle istituzioni multilivello;

- collegato al punto precedente, si nota inoltre che le imprese ed associazioni che operano nei territori hanno la necessità di coniugare la dimensione globale con la capacità di analizzare opportunità di sviluppo offerte da contesti locali specifici.

Per quanto riguarda le competenze, gli stakeholders intervenuti hanno sottolineato che sulla base della loro esperienza, le/i neo-laureate/i sono avvantaggiate/i nella ricerca di un posto di lavoro se durante il percorso di studi hanno acquisito capacità trasversali a completamento di quelle propriamente disciplinari. Per questo motivo, oltre a enfatizzare la rilevanza dei corsi accademici, sembra consigliabile organizzare seminari di approfondimento e sviluppare relazioni con imprese e istituzioni che possano ospitare stage e tirocini. Secondo gli stakeholders, nel complesso le/gli studentesse/i dovrebbero essere orientati a sviluppare le capacità di:

- lavorare in maniera autonoma, riuscendo a prendere l'iniziativa in maniera indipendente;
- cooperare costruttivamente nel contesto di gruppi di lavoro;
- adoperare competenze diverse e sapersi confrontare in una prospettiva interdisciplinare con esperti di settore, professioniste/i e attori differenti;
- redigere e presentare in maniera concisa, efficace e strutturata report e presentazioni.

Sollecitazioni simili sono state raccolte durante il processo di consultazione delle/gli studentesse/i, avvenuto in data 8 maggio 2019, che ha coinvolto i rappresentanti dei CdS di I e II livello del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Analoghe consultazioni sono state svolte con la Commissione Paritetica Docenti Studenti. Nel complesso, gli studenti hanno apprezzato la definizione delle figure professionali nei termini in cui sono state proposte ed enfatizzato la richiesta di finalizzare la preparazione accademica alla costruzione di una carriera lavorativa. A questo proposito l'offerta di stage e tirocini appare molto rilevante e rappresenta dal punto di vista degli studenti intervenuti un'esperienza a cui dare particolare valore. Di ciascun incontro si è redatto un verbale che è a disposizione per la consultazione.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in "Global and Local Studies" (Classe LM-62 - Scienze della politica), proposto dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione espresse dai soggetti privati e pubblici presenti sul territorio, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione in data 16 gennaio 2020.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di studio in Studi Globali e Locali (Global and Local Studies - Glocal Studies) intende formare professioniste/i in grado di progettare e orientare le politiche pubbliche e gli interventi di sviluppo coniugando l'analisi delle peculiarità dei contesti locali verso cui sono indirizzati con l'analisi dei processi globali che li interessano. La/il laureata/o sarà in grado di analizzare il contesto locale in maniera rigorosa alla luce dei cambiamenti indotti dalle dinamiche globali, di gestire processi partecipativi finalizzati alla produzione di decisioni di politica pubblica, di rapportarsi con processi decisionali e istituzioni multilivello, fornendo agli attori locali anche il complesso di conoscenze relative alle opportunità di sviluppo. Più nello specifico, la/il laureata/o sarà una/un professionista: a) esperta/o e consulente di politiche pubbliche che operi nel contesto delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali, siano esse governative o non governative; b) consulente di progetti territoriali, con competenze di analisi spendibili nella progettazione e implementazione di interventi di sviluppo e governance in contesti locali. In generale, il corso di studio prepara le/gli studentesse/i ad analizzare e intervenire in specifici ambiti territoriali e su scala diversa, con cognizione dei processi globali che ivi afferiscono. Il termine Glocal, da diversi decenni acquisito e consolidato nel linguaggio degli studi sociali, politici e territoriali, rinvia appunto a quei processi che intersecano, concretizzano e connotano localmente le dinamiche della globalizzazione, costituendo in quanto tali particolare oggetto di studio del CdS. Il CdS è caratterizzato da un'impronta fortemente multidisciplinare, e si incardina su studi politologici, sociologici, storici, economici e giuridico-istituzionali.

Nel corso del primo anno le/gli studentesse/i acquisiranno:

- competenze di metodologia della ricerca sia quantitativa che qualitativa che consentano di realizzare una ricerca empirica, sia essa fondata su dati primari o secondari. Nel dettaglio, le/gli studentesse/i apprenderanno metodi e tecniche di raccolta, elaborazione e analisi di dati sia statistici - dalla redazione di un questionario alla codifica dei risultati che etnografici dalla conduzione di interviste e focus group all'osservazione relativi agli ambiti di studio affrontati nel CdS;
- conoscenze fattuali relative ai processi sociali, politici, economici e storici inerenti i processi di globalizzazione che consentano di declinare, specificare e documentare quali sfide multilivello afferiscono ai contesti locali;
- capacità di definizione di un ambito di specializzazione degli studi tra diverse possibili aree tematiche. L'offerta didattica del CdS, infatti, esplora e approfondisce processi di glocalizzazione eterogenei inerenti questioni ambientali e migratorie, urbane e territoriali, politiche nazionali ed europee, della cooperazione allo sviluppo, del conflitto e della democratizzazione;
- competenze nella progettazione e gestione di ricerche, ricerche-azione e politiche, tali da formare professioniste/i in grado di seguire la realizzazione empirica delle conoscenze acquisite in ogni sua fase, dal disegno, alla pianificazione, alla restituzione pubblica delle indagini e degli interventi implementati nell'ambito degli interventi di sviluppo e governance in contesti locali;
- conoscenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. La laurea magistrale offre corsi obbligatori sia in italiano che in lingua inglese che, attraverso una didattica partecipativa, consentono le/agli studentesse/i di esercitare le loro capacità di espressione scritta e verbale in più lingue.

Nel secondo anno di corso verranno approfondite, in base al percorso scelto, l'analisi delle politiche pubbliche o le teorie dello sviluppo locale e territoriale. La/o studentessa/e potrà inoltre scegliere di approfondire le proprie conoscenze in diversi ambiti riguardanti l'ambiente, le dinamiche migratorie, le relazioni etniche, geografia e demografia, le trasformazioni della democrazia, la cultura politica. Questi corsi sono particolarmente importanti al fine di acquisire conoscenze teoriche ed empiriche su dinamiche socio-politiche che caratterizzano sfere di attività specifiche, come ad esempio la sostenibilità ambientale o l'accoglienza a rifugiate/i e immigrate/i.

Attraverso le attività formative e le occasioni di stage offerte dal CdS, le/i laureate/i avranno acquisito una serie di soft skills quali:

- capacità di lavorare in contesti multidisciplinari, cooperando con persone in possesso di background disciplinari diversi;
- capacità comunicative, come ad esempio scrivere e presentare oralmente un policy brief e/o un outline di progetto in maniera chiara ed efficace;
- abilità di ricerca di informazioni da fonti online e offline, discernendo affidabilità e attendibilità;
- capacità di lavorare in gruppo.

Ulteriori competenze professionalizzanti sono acquisite attraverso seminari di approfondimento appositamente organizzati per gli/le studenti/esse del corso di studio.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le/I laureate/i magistrali dispongono della conoscenza e della capacità di comprensione approfondita dei concetti, delle teorie e dei principali dibattiti nell'ambito delle discipline politologiche e sociologiche relativamente ai processi contemporanei di globalizzazione e dei loro effetti sulle dimensioni politiche, giuridico-istituzionali, culturali ed economiche e delle relazioni sociali a livello locale. Attraverso l'utilizzo di competenze acquisite in corsi impartiti con un approccio multidisciplinare, esse/i sono altresì in grado di porre tali concetti e teorie in una prospettiva giuridico-istituzionale, politico-economica, politologica, storico-politica e sociologica. Nei corsi impartiti, particolare attenzione viene posta sulle interconnessioni tra dinamiche globali e locali in ambiti come le trasformazioni dei sistemi politici, delle forme di partecipazione politica e della cittadinanza, dei processi migratori, delle disuguaglianze sociali e dell'ambiente. La/Il laureata/o dispone altresì di un'approfondita conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale ed è in grado di utilizzare sia metodologie di tipo quantitativo che qualitativo.

Le conoscenze teoriche e metodologiche sono conseguite mediante la partecipazione attiva alle lezioni, anche attraverso presentazioni individuali o collettive, lavori di gruppo e di laboratorio, discussioni guidate in aula, stesura di rapporti e ricerche di approfondimento su specifici argomenti. La verifica delle conoscenze e capacità acquisite viene operata valutando la partecipazione e gli esiti dello/a studente/essa in queste attività, nonché tramite il superamento delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e la redazione e discussione della prova finale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le/I laureate/i magistrali in Studi Globali e Locali possiedono le competenze teoriche, metodologiche e tecniche per analizzare, progettare ed intervenire sulla definizione e realizzazione delle politiche pubbliche e degli interventi di sviluppo locale, coniugando le dimensioni globale e locale dei fenomeni oggetto di studio. Esse/i sono in grado di applicare le proprie conoscenze e di elaborare autonomamente analisi di fenomeni politici e sociali complessi utilizzando (principalmente, ma non solo) gli strumenti propri della scienza politica e della sociologia. Gli strumenti conoscitivi e di comprensione acquisiti permettono loro di capire e analizzare in modo critico, consapevole e teoricamente informato il funzionamento dei sistemi decisionali di politica pubblica nei diversi ambiti di intersezione delle dinamiche globali e locali. Le/I laureate/i sanno inoltre acquisire ed elaborare dati empirici finalizzati all'ideazione di corsi di azione, nonché di valutare l'ottenimento dei risultati perseguiti.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione viene operata valutando la partecipazione e gli esiti dello/a studente/essa nei corsi impartiti, nonché tramite il superamento delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e la redazione e discussione della prova finale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Le/I laureate/i magistrali in Studi Globali e Locali sono capaci di analizzare e sintetizzare in maniera originale ed autonoma dati provenienti da fonti diverse al fine di individuare proposte di azioni nell'ambito delle politiche pubbliche e degli interventi di sviluppo locale. La preparazione multidisciplinare e le conoscenze metodologiche acquisite nel corso degli studi permetteranno loro di analizzare da diverse prospettive lo stesso fenomeno, in modo critico e teoricamente fondato. Le/I laureate/i saranno in grado di formulare interrogativi analitici e di ricerca, scegliendo gli strumenti teorici e metodologici più adeguati per la loro risoluzione. Sapranno

orientarsi tra le diverse prospettive scientifiche, ma anche identificare i punti di vista, gli interessi e le aspettative dei molteplici attori coinvolti in processi politici e sociali complessi. Al termine del corso di studi, gli/le studenti/esse saranno in grado di raccogliere, organizzare e interpretare criticamente dati e informazioni provenienti da una molteplicità di fonti, sapranno svolgere ricerche bibliografiche, reperire e utilizzare basi di dati. Sapranno quindi utilizzare questa molteplicità di informazioni nella stesura di rapporti e relazioni, indirizzate ad attori di vario tipo, pubblici e non pubblici, internazionali, nazionali o subnazionali. Le/I laureate/i sapranno sostenere una discussione pubblica, difendere (se necessario) il proprio punto di vista, fondarlo teoricamente e metodologicamente. Le capacità di autonomia di giudizio sono apprese e verificate durante tutto il percorso formativo attraverso presentazioni in aula individuali e di gruppo, stesura di relazioni, presentazioni di lavori di analisi e approfondimento, esercitazioni in laboratorio. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è inoltre verificata tramite il lavoro di tesi e al momento della presentazione e discussione della tesi di laurea.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le/I laureate/i magistrali in Studi Globali e Locali acquisiscono competenze riguardanti la comunicazione in ambito accademico e pubblico. Esse/i sono in grado di presentare in modo adeguato il risultato dei loro lavori di ricerca, analisi e valutazione. Sono altresì in grado di distinguere i registri comunicativi propri dell'ambito delle scienze politiche e sociali: sono in grado di scrivere articoli di carattere scientifico, progetti e report di ricerca, position paper per attori pubblici e non pubblici, nonché contributi finalizzati alla partecipazione al dibattito pubblico (articoli non scientifici e presentazioni a incontri pubblici, per esempio). Le/I laureate/i dispongono di un utilizzo fluente della lingua inglese sia scritta che parlata, che permette loro di esprimersi con proprietà di linguaggio in diversi ambiti disciplinari e in diversi contesti, anche internazionali. Sanno infine lavorare in gruppo, anche in contesti internazionali e interculturali.

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la partecipazione attiva dello/a studente/essa nei corsi offerti, nonché in specifici seminari con esperti e professioniste/i. Le presentazioni in classe, l'elaborazione di documenti di diversa natura, la discussione tra pari e con le/i docenti permettono di incrementare le loro abilità comunicative e la loro capacità autocritica, favorendo un processo di costante apprendimento di nuovi strumenti e nuove strategie finalizzate a migliorare la loro abilità comunicativa. Le prove d'esame (scritte e/o orali), la stesura della tesi e la sua presentazione saranno i momenti in cui l'acquisizione delle abilità comunicative verrà verificata.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le/I laureate/i magistrali in studi globali e locali sono in grado di orientarsi in modo autonomo tra diverse fonti informative, valutandone l'attendibilità. Ciò permette loro di incrementare, consolidare e aggiornare costantemente la loro formazione e informazione. Sono altresì in grado di dialogare con discipline diverse, stabilendo così le connessioni necessarie all'analisi aggiornata di fenomeni complessi, e favorendo allo stesso tempo lo sviluppo e il consolidamento di autonomi processi di apprendimento continuo. La capacità di apprendimento viene acquisita dalla/o studentessa/e durante le lezioni e le attività didattiche e verificata tramite le prove di profitto o le occasioni di progetto o indagini richieste alla studentessa/e durante il percorso di studio.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:

1) laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nelle seguenti classi di laurea L36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), L37 (Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace), L39 (Servizio Sociale), L40 (Sociologia), o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;

oppure:

- 1) laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo
- 2) possesso di almeno 36 CFU in almeno uno dei settori SPS/04, SPS/07, SECS-P/02, IUS/09, M-STO/04
- 3) possesso di almeno 12 CFU in almeno uno dei settori SECS-S/04, SPS/01, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, M-DEA/01, M-GGR/02.

A questi si aggiungono i requisiti relativi alla personale preparazione dello/a studente/essa:

- 1) conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento).
- 2) un'adeguata preparazione personale che verrà verificata attraverso la votazione di laurea di I livello secondo le modalità precisate nel regolamento didattico del corso di studio.

Nel caso di studente straniero, l'accesso al CdS è subordinato al possesso di tutti i requisiti precedenti e, inoltre:

- 3) conoscenza della lingua italiana almeno a livello B2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Lo/a studente/essa deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione di una tesi scritta elaborata in modo originale sotto la supervisione di un/a relatore/trice. Essa può avere ad oggetto argomenti e/o esperienze maturate dalla/o studentessa/e durante il percorso di studi (es. tirocinio, Erasmus) in coerenza con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del CdS. La redazione della tesi di laurea magistrale permetterà alla/o studentessa/e di approfondire la conoscenza della materia, di applicare i metodi di ricerca e la capacità di analisi critica appresi nel corso di studio e di dimostrare la propria capacità di esprimere in modo chiaro i risultati della ricerca svolta. Il regolamento delle prove finali del dipartimento contiene le indicazioni relative alle modalità di svolgimento e alle regole per l'attribuzione del voto finale.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****CONSULENTE DI POLITICHE PUBBLICHE****funzione in un contesto di lavoro:**

La/il consulente di politiche pubbliche elabora, analizza e valuta iniziative di politica pubblica. I compiti del policy advisor includono l'analisi multilivello delle policy, la definizione di proposte e la gestione dei processi di costruzione del consenso sociale e politico attorno ad esse, la partecipazione ai processi di formulazione e valutazione delle proposte di politica che hanno luogo nell'ambito delle istituzioni e delle reti della società civile organizzata.

**competenze associate alla funzione:**

La/il consulente di politiche pubbliche sa:

- individuare e adottare metodologie appropriate per l'analisi delle politiche pubbliche;
- reperire e analizzare criticamente i dati resi disponibili dalle organizzazioni e istituti di statistica nazionali e internazionali;
- stendere rapporti di ricerca e policy brief per committenti di diversa natura;
- comunicare in modo efficace e adeguato ai diversi contesti i contenuti delle sue analisi.

**sbocchi occupazionali:**

Gli ambiti in cui trova occupazione una/un consulente di politiche pubbliche sono quelli delle istituzioni pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni della società civile, think-tank.

**CONSULENTE DI PROGETTI TERRITORIALI****funzione in un contesto di lavoro:**

La/il consulente di progetti territoriali, che nelle parole dell'International Association for Community Development delle Nazioni Unite (IACD) è chiamato anche community developer, opera per ideare, coordinare e realizzare iniziative di sviluppo economico e sociale, anche valorizzando le sinergie tra attori pubblici e privati.

**competenze associate alla funzione:**

La/il consulente di progetti territoriali sa:

- identificare i bisogni e le aspettative della comunità in cui interviene;
- formulare un progetto sostenibile e seguirne la realizzazione;
- orientare e facilitare l'implementazione di reti di attori eterogenei, pubblici e privati;
- comunicare in modo adeguato gli obiettivi dei progetti proposti ad attori di diversa natura
- orientare e facilitare l'implementazione di reti tra soggetti eterogenei, pubblici e privati

**sbocchi occupazionali:**

Gli ambiti in cui trova occupazione un/a consulente di progetti territoriali sono quelli dello sviluppo locale, dell'animazione di comunità e della cooperazione internazionale.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	6	-
economico-statistico	SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia	0	6	-
giuridico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	0	6	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	30	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	24	33	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 81

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica IUS/13 - Diritto internazionale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-S/04 - Demografia SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	24	12
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 24	

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	6
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		40 - 44	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	106 - 149

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-GGR/02 , SPS/08 , SPS/10 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SECS-S/04 , SPS/04 , SPS/07 , SPS/09 , SPS/11 )

Le attività affini e integrative includono settori previsti dalla classe LM-62 in ragione della necessaria acquisizione di competenze specifiche in ambiti scientifico-disciplinari tendenzialmente molto ampi. Le figure che si intendono formare devono poter acquisire ulteriori conoscenze e competenze approfondite relative alle tematiche di pertinenza dei seguenti ssd:

- il settore IUS/13 in relazione alle tematiche proprie del diritto internazionale, con particolare riferimento alle relazioni tra diversi soggetti della comunità internazionale;
- il settore M-GGR/02 in relazione alla conoscenza degli aspetti geografici della globalizzazione economica e politica;
- il settore SECS-S/04 in relazione ai temi dei cambiamenti demografici, ai fattori che li producono e alle loro implicazioni;
- il settore SPS/04 in relazione all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'analisi delle politiche pubbliche, dell'analisi del rischio politico e dei processi inclusivi;
- il settore SPS/07 in relazione alle tematiche concernenti i flussi migratori e i modelli di integrazione;
- il settore SPS/09 in relazione alle competenze necessarie per l'analisi dei processi di sviluppo economico;
- il settore SPS/10 in relazione alle competenze necessarie per la comprensione dei processi di territorializzazione e delle scelte politiche in materia ambientale;
- il settore SPS/08 in relazione alle tematiche relative alla diffusione dei social media e new media e del loro eventuale impatto sulla globalizzazione;
- il settore SPS/11 in relazione al tema della sociologia delle relazioni internazionali e alla teoria dei networks

## Note relative alle altre attività

**Note relative alle attività caratterizzanti**

L'eventuale attivazione di corsi in settori appartenenti all'ambito disciplinare "economico statistico" e "giuridico" deriva, da una parte, dalla multidisciplinarietà del corso e, dall'altra, dalla possibile collocazione di specifici insegnamenti in settori disciplinari vicini a quelli attualmente attivati (come può essere nel caso della politica economica internazionale, in cui contenuti possono essere affrontati, seppure da prospettive disciplinare diverse, sia nell'ambito della scienza politica che della politica economica).

RAD chiuso il 12/02/2020